

In collaborazione con



Parlamento europeo
Ufficio in Italia

Connect

Annual Meeting

IL SISTEMA ITALIA E LE PRIORITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

BRUXELLES, 4 FEBBRAIO 2026

**IL CLEAN INDUSTRIAL DEAL:
CLIMA, COMPETITIVITÀ
E TRANSIZIONE
INDUSTRIALE IN EUROPA**

a cura di



ITALIAN NATIONAL AGENCY FOR
NEW TECHNOLOGIES, ENERGY AND
SUSTAINABLE ECONOMIC DEVELOPMENT

Il Clean Industrial Deal si inserisce nella risposta dell'Unione europea alle sfide simultanee poste dai cambiamenti climatici, dalla perdita di competitività industriale e dalla dipendenza da materie prime critiche.

La strategia mira a integrare decarbonizzazione, crescita economica e sicurezza degli approvvigionamenti in un unico quadro di politica industriale.

Un nuovo modello di industria europea

Il piano intende rendere la decarbonizzazione un obiettivo raggiungibile e redditizio per le imprese, con particolare attenzione alle industrie ad alta intensità energetica e al settore delle tecnologie pulite.

La circolarità assume un ruolo centrale, sia per ridurre le vulnerabilità delle catene del valore sia per rafforzare l'autonomia strategica dell'UE.

Pilastrì di intervento

Il Clean Industrial Deal si articola su sei ambiti chiave: accesso a energia e infrastrutture a prezzi accessibili, creazione di mercati guida per prodotti decarbonizzati, mobilitazione di investimenti pubblici e privati, sviluppo dell'economia circolare, rafforzamento dei partenariati internazionali e promozione di competenze e occupazione di qualità. Tali azioni sono accompagnate da interventi orizzontali volti a ridurre la burocrazia, accelerare l'innovazione e migliorare il coordinamento delle politiche.

Impatti e opportunità per l'Italia

Per l'Italia, il Clean Industrial Deal rappresenta un'importante leva per sostenere la competitività del sistema produttivo, favorire l'innovazione tecnologica e creare nuova occupazione qualificata. Il successo dell'iniziativa dipenderà dalla capacità di tradurre gli obiettivi europei in politiche nazionali coerenti, monitorate attraverso indicatori di performance, e dal coinvolgimento attivo di imprese, territori e stakeholder nel percorso di transizione verso un'industria sostenibile e resiliente.